

NON DIVULGARE

MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE SUPERIORE DEL SERVIZIO TECNICO DEL GENIO

ISTRUZIONI
PER IL FUNZIONAMENTO E L'USO
DELLA
STAZIONE «R 2-3/1939»
(C. G. E.)

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

NON DIVULGARE

MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE SUPERIORE DEL SERVIZIO TECNICO DEL GENIO

ISTRUZIONI
PER IL FUNZIONAMENTO E L'USO
DELLA
STAZIONE «R 2-3/1939»
(C. G. E.)

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

Officina d'Arte Grafica A. Lucini e C. - Milano
Via Pier della Francesca 36

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

1	
2	
3	
4	
5	
6	

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

7	
8	
9	
10	
11	
12	

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

13	
14	
15	
16	
17	
18	

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

19	
20	
21	
22	
23	
24	

INDICE DEL TESTO

	<i>Pag.</i>
Registrazione delle aggiunte e varianti	3-6
1. Composizione	9
2. Mezzi di trasporto	9
3. Caratteristiche radioelettriche	9
4. Telaio	10
5. Cofano apparati	11
6. Primo cofano pile per l'alimentazione dei filamenti	12
7. Secondo e terzo cofano pile per l'alimentazione anodica	14
8. Impianto della stazione	15
9. Verifiche e controlli	16
10. Verifica delle tensioni	16
11. Verifica dell'emissione	17
12. Controllo della taratura e dell'isoonda	17
A) Controllo della taratura del trasmettitore	18
B) Controllo della taratura del ricevitore	19
13. Norme per il funzionamento	19
14. Corrispondenza in maglia di tre o più stazioni	22
15. Note importanti	25

INDICE DELLE FIGURE

	<i>Pag.</i>
Fig. 1. Stazione «R 2-3/1939» in assetto di trasporto	27
» 2. Schema elettrico del cofano apparati	29
» 3. Pannello di comando	31
» 4. Condensatore d'aereo e organi di commutazione	33
» 5. Schema elettrico dei cofani e pile	35
» 6. Stazione in assetto di servizio	37

STAZIONE « R 2-3/1939 »

1. Composizione.

La stazione radiotelegrafica « R 2-3/1939 » si compone (fig. 1) delle seguenti parti:

- a) un cofano apparato
- b) un cofano pile per l'alimentazione dei filamenti
- c) due cofani pile, uguali, per l'alimentazione anodica
- d) un aereo a telaio
- e) una tenda.

2. Mezzi di trasporto.

Ordinariamente la stazione « R 2-3/1939 » si trasporta:

- a) su motocarrello o su mototriciclo;
- b) a soma, su due quadrupedi con basto porta-mitragliatrici.

Il primo quadrupede porta il cofano apparati (kg 17), il cofano pile filamenti (kg 19) e la tenda (kg 22).

Il secondo quadrupede porta gli altri due cofani uguali (kg 20 ciascuno) ed il telaio (kg 2).

È possibile anche il trasporto a spalla; in tal caso occorrono cinque uomini.

3. Caratteristiche radioelettriche.

Il trasmettitore è atto alla sola emissione di segnali telegrafici ad onde persistenti, nelle seguenti gamme di frequenza:

- 1^a) da 1450 a 1975 kHz
- 2^a) da 1950 a 2500 kHz

La portata della stazione è di km 25 circa in terreno vario. Però, in condizioni favorevoli, si possono ottenere collegamenti anche a distanze molto maggiori.

La stazione è del tipo isoonda, cioè trasmette e riceve sulla stessa lunghezza d'onda; inoltre utilizza lo stesso circuito oscillante per la trasmissione e la ricezione. Detto circuito (fig. 2) è quello stesso dell'aereo, che si può accoppiare, mediante un apposito commutatore, alla bobina di griglia della valvola trasmittente od al circuito anodico della valvola rivelatrice del ricevitore.

Il trasmettitore è pertanto costituito dal circuito oscillatore del telaio, che è collegato all'anodo di una valvola tipo R T 3. La trasmissione dei segnali si effettua abbassando il tasto telegrafico, il quale chiude, in tale posizione, il circuito anodico della valvola oscillatrice.

Il ricevitore utilizza il predetto circuito del telaio, collegato alla valvola rivelatrice (sistema a falla di griglia) del tipo RRAF. La reazione è regolabile mediante un condensatore. Seguono due stadi di amplificazione a bassa frequenza, realizzati con due valvole, tipo RRBF, accoppiate con trasformatori. Per compensare le eventuali piccole differenze di lunghezza d'onda, che possono verificarsi tra la trasmissione e la ricezione, per scambio delle valvole, per variazione di tensione dei filamenti ecc., sono impiegati due piccoli condensatori variabili (compensatori) in parallelo al condensatore principale di sintonia, uno per la ricezione e l'altro per la trasmissione.

4. Telaio.

La stazione impiega come organi di irradiazione e di captazione un aereo chiuso a telaio disinnestabile di forma ellittica, costituito da un tubo di rame argentato del diametro di 15 mm. Il tubo porta a ciascun estremo un terminale che per il funzionamento della stazione s'innesta nella corrispondente bocchetta ed al centro ha uno snodo che permette il ripiegamento del telaio stesso per il trasporto. I terminali e lo snodo sono dotati di vite a pressione. Il tubo è per quasi tutto il suo sviluppo rivestito da una guaina di tela che lascia scoperti soltanto i terminali e lo snodo. Questi però, quando il telaio è ripiegato per il trasporto, sono protetti da cappucci.